

Milano, 14 giugno 2022

Egregio Dottor Massimo Franceschetti,

come ben sa, il 4 giugno scorso ha avuto luogo il Raduno ATAVI 2022.

Come segretaria dell'Associazione non posso che ribadire quanto già comunicatole via email dal presidente, dott. Fabrizio Bonanno. La rassegna ha riscosso un bel successo, anche per il valore di ripartenza dopo due anni così difficili, ha visto la partecipazione di tanti bei soggetti meritevoli e ha trovato il suo momento clou nella consegna della targa dedicata alla memoria di Suo padre, per l'impagabile opera da Lui svolta a salvaguardia di un patrimonio zootecnico così rilevante per il nostro Paese.

In questa sede, però, intendo esprimerLe a livello strettamente personale tutta la mia gratitudine per il mai dimenticato dott. Enrico, unita a immensa stima e, se posso permettermi, affetto.

Posso affermare che il nostro incontro, nel lontano 1990, ha segnato un punto di svolta nella mia vita, con l'arrivo della mia adorata Helly della Genzianella, superba rappresentante del prezioso lavoro seguito per anni con passione e abnegazione da Suo padre, seguita dai due meravigliosi cuccioli che ha avuto. Gli esemplari della Genzianella resteranno un esempio di eccellenza che difficilmente potrà essere superato, a mio parere. Oltre all'indiscussa competenza come allevatore, mi piace ricordare l'attenzione e l'empatia che il dott. Enrico dedicava singolarmente ai suoi soggetti e, inoltre, ai proprietari con cui i suoi cani continuavano il percorso di vita, sempre prodigo di consigli. Grande tecnico e grande uomo, dunque. Doti che, coniugate insieme, hanno prodotto l'autentico miracolo della "rinascita" della nostra meravigliosa razza, arrivata sull'orlo dell'estinzione.

Enrico Franceschetti: più che un allevatore, un demiurgo, a cui tutto il mondo della cinofilia dovrà portare eterna riconoscenza.

Nella speranza di farLe cosa gradita, Le invio tre foto che riguardano la rassegna, insieme ai miei più cordiali saluti.

Enrica Zecchini